



Camera dei Deputati

On. Gian Mario Fragomeli

VI Commissione Finanze

Commissione Accesso agli Atti - Presidenza del Consiglio



COMUNICATO STAMPA

Vaccinazioni, Fragomeli (PD): «Basta con le urla dei nuovi untori, la salute dei bambini viene prima della propaganda»

«Lascia o raddoppia? In materia di vaccinazioni, lo stato confusionale in cui versa la maggioranza Lega-5Stelle raddoppia senza dubbio, con due emendamenti che sono uno il contrario dell'altro. E il tutto nonostante le evidenti e doverose aperture contro il folle tentativo del governo di consentire l'accesso ad asili e scuole materne anche ai bambini non vaccinati».

Ad affermarlo è Gian Mario Fragomeli, deputato lecchese del PD, che continua: «la nostra è una battaglia democratica, che ha preso il via ormai da diverse settimane fuori e dentro il Parlamento e che continuerà con tutti i mezzi consentiti dai regolamenti parlamentari. Noi ci opponiamo ad una normativa irresponsabile e priva di ogni evidenza scientifica, il cui unico risultato sarebbe quello di mettere a rischio la salute dei bambini immunodepressi e di tutti quelli realmente impossibilitati a vaccinarsi a causa di patologie preesistenti».

«È una battaglia di civiltà - puntualizza Fragomeli - in cui alla propaganda e all'arroganza dei medici "fai da te" rispondiamo con l'evidenza di anni di studi, trial clinici e risultati scientifici. Una battaglia portata avanti dal Gruppo dei deputati del Partito Democratico insieme agli esperti degli Istituti Superiori di Sanità, ai medici, ai pediatri e ai presidi delle nostre scuole. Questa è la nostra risposta alle urla e alle falsità di una nuova categoria di untori che credono di trovare in internet la soluzione a tutti i problemi».

«Non ci fermeremo - conclude il deputato lecchese - fino a quando non avremo sconfitto la volontà del governo Lega-5Stelle di ghetizzare i bambini più deboli e affetti da patologie reali, al solo scopo di avallare un presunto, dissennato e del tutto inesistente diritto alla non-vaccinazione, pratica che non ha mai avuto la benché minima validità medico-scientifica e che non deve assolutamente trovare spazio nel provvedimento normativo attualmente in esame».

Lecco, 6 settembre 2018

Segreteria